

## Rassegna del 09/05/2020

---

Nazione Pisa-Pontedera	La "macchina" dei soccorsi tiene. Test sierologici, un solo positivo	I.P.	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Asso Werke, taglio all'orario ma il salario non si tocca	Renzullo Danilo	3
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Circolo Trident fine di un ciclo	...	7
Nazione Pisa-Pontedera	In riva al mare col cubo «Distanze mantenute»	...	9
Tirreno Pisa-Pontedera	Camici in dono a medici e pediatri di Calcinaia	...	11
Tirreno Pisa-Pontedera	Colpisce la vicina con un bastone durante una lite	S.C.	13

# La "macchina" dei soccorsi tiene Test sierologici, un solo positivo

Con un'ambulanza itinerante  
effettuati 147 screening  
sui dipendenti e i volontari  
delle Pubbliche assistenze

## VALDERA-VALDICECINA

**Sono scattati** i test sierologici a volontari e dipendenti delle Pubbliche Assistenze della zona pisana Anpas. Su un totale di 147 screening eseguiti è balzato fuori un solo caso positivo, che adesso dovrà effettuare il tampone per certificare il contatto con il Covid-19. «Per la Valdera e la Valdicecina ci siamo avvalsi di un'ambulanza, con autista ed infermiera - spiega Graziano Pacini, coordinatore Anpas per la zona pisana - messa a disposizione dalla Pubblica Assistenza di Pisa in segno di solidarietà verso le realtà più periferiche. I test sono stati forniti dalla Regione, 500 per le Pubbliche Assistenze, come estensione dei test avviati per i sanitari Asl al mondo del volontariato. In una sola giornata, attraverso l'ambulanza itinerante, sono stati effettuati 147 test ad altrettanti volontari Anpas, di cui solo uno è risultato positivo».

**Ecco** una panoramica dei primi test effettuati: «Sono stati esaminati volontari, dipendenti e giovani del servizio civile: dieci test a San Dalmazio, diciannove a Montecastelli, sedici a Sasso Pisano, trentasei a Montecerboli, dieci a Ponteginori, diciotto a Palaia, trentotto a Calcinaia - sottolinea Pacini - oggi (ieri per chi legge, ndr), concluderemo i test alla Pubblica Assistenza di Fornacette. Le altre Pubbliche Assistenze (Pisa, Cascina, Pontedera, Ponsacco, litorale Pisano, Capannoli, Santa Maria a Monte) in parte dotate di locali e infermieri, stanno provvedendo in proprio a svolgere i test per un totale di 300 screening».

I.P.





L'ACCORDO AZIENDA-SINDACATI IN VIGORE DA LUNEDÌ

# Asso Werke, taglio all'orario ma il salario non si tocca

**Riduzione di quattro ore al mese per scaglionare i turni in vista della riapertura della mensa È il primo protocollo del genere approvato in provincia**

CALCIATA

Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Da lunedì prossimo, alla Asso Werke debutterà un innovativo protocollo, almeno a livello provinciale, per incrementare i livelli di sicurezza e di tutela della salute degli operai. A fronte dello stesso stipendio, i dipendenti dell'azienda di Fornacette attiva nella produzione di pistoni per auto e moto sarà ridimensionato l'orario di lavoro.

Un taglio di 15 minuti (oltre quattro ore al mese) per scaglionare i turni di lavoro in vista della riapertura dei locali adibiti a mensa che, in base alle norme dettate dall'emergenza sanitaria, non potranno più contenere lo stesso numero di persone. L'azienda ha condiviso favorevolmente la proposta dei sindacati e nei giorni scorsi ha firmato con la Rsu Fiom-Cgil e Uilm-Uil un protocollo per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario che integra quello per la gestione dell'emergenza raggiunto lo scorso aprile in vista della riapertura della fabbrica.

«Uno dei temi più sentiti emersi in queste settimane di confronto con l'azienda è stato quello della mensa – spiega **Angelo Capone**, delegato sindacale della Fiom-Cgil della Asso Werke –. Abbiamo “ridisegnato” la funzionalità dei locali sulla base di tutte le nuove norme per assicurare le distanze di

sicurezza e per ridurre al minimo i contatti, ma con la riapertura si è riproposto il tema dei possibili incroci tra i lavoratori al cambio turno». La soluzione è arrivata con un ridimensionamento delle giornate lavorative che non intaccherà la busta paga dei dipendenti (circa 390 i lavoratori impiegati nella fabbrica di Fornacette, circa 120 quelli sottoposti a turni). Il protocollo prevede un “dimagrimento” di quindici minuti dei turni di lavoro che permetterà di scaglionare gli ingressi e le uscite evitando ogni contatto tra i lavoratori.

«Quello sottoscritto alla Asso Werke è uno dei primi accordi a livello provinciale che prevedono una riduzione, seppur minima, dell'orario di lavoro a parità di salario per gestire questa fase – prosegue Capone –. Un risultato importante per rendere i luoghi di lavoro più sicuri ed un segnale anche per le altre aziende a perseguire il primario obiettivo di salvaguardia della salute dei lavoratori».

L'accordo resterà in vigore fino alle fine di maggio, ma prevede delle possibili proroghe in base all'andamento dell'emergenza sanitaria. Per tutta la durata del protocollo, i dipendenti della Asso Werke saranno impiegati su turni di 7 ore e 15 minuti. «Si tratta di una minima, ma significativa riduzione dell'orario di lavoro – commenta il segretario provinciale della Fiom-Cgil di Pisa **Marco Comparini** –. Un accordo importante che consente di scaglionare i turni di lavoro ed aumentare le misure di sicurezza per i lavoratori». —

**DANILO RENZULLO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Misurazione della temperatura agli operai davanti alla Asso Werke

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE



RASSEGNA STAMPA DEL 09/05/2020

Gentile Cliente, oggi non è stato possibile monitorare le seguenti testate poiché non disponibili:

**MARCHE**: Corriere Adriatico (ed. Fermo/Pesaro)

**PUGLIA**: Nuovo Quotidiano Lecce – Nuovo Quotidiano Taranto

Non appena possibile riceverete gli articoli di Vostro interesse.

**PARDOSSI****Circolo Trident  
fine di un ciclo**

«La chiusura non è dovuta  
alla crisi legata al virus  
Un addio? Forse no»

**Finisce l'epoca della Trident al circolo di Pardossi. «Una decisione che – ci tengono a sottolineare i gestori – non è legata con il momento che stiamo vivendo, né alla crisi del Coronavirus. Diciamo che questo stop forzato ha accelerato un cambio di gestione che ci sarebbe stato comunque, magari tra qualche mese». Dopo due anni e mezzo la Trident saluta la propria famiglia, fatta di clienti affezionati e non solo nella frazione a metà tra Pontedera e Calcinaia. «Il bilancio di questi anni – continuano – non può che essere positivo, da ieri riceviamo telefonate di gente che ci saluta e ci ringrazia per le cose fatte. E di cose ne abbiamo fatte tante, dai tornei, alle serate di beneficenza, feste, karaoke e cene con delitto. Andrà avanti la parte sportiva e sociale della Trident. Un addio? Forse no, magari è un arrivederci. Grazie a tutti».**





L'idea salva-estate

**In riva al mare col cubo  
 «Distanze mantenute»**

**Si chiama «CuboSpiaggia»** ed è una delle soluzioni possibili per un'estate in sicurezza. A progettarlo è stato **Giuseppe Carrara** con la collaborazione dell'architetto **Elisabetta Carrara**. La distribuzione è a cura di «Didattica Toscana» di Fornacette, presente sul mercato dal 1981, per forniture a scuole, enti e privati. E' realizzato con una struttura costituita da tubi in pvc come supporto a una copertura, che può essere di varia natura (pvc e stoffa per esempio). Un cubo, appunto, che lascia aperta l'entrata (e il tetto in caso di presenza di ombrellone) e che può essere bloccato al suolo sia sulla sabbia che sul cemento o impiantito. E' di facile rimozione (a fine stagione o per motivi di spostamento), sia con il fissaggio sulla rena che su altri appoggi, e altrettanto facilmente sarà riposizionato (con la stagione successiva). Il costo? Intorno ai 140 euro più iva. Distanze di sicurezza rispettate.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE



"PROTEGGIAMOLI"



Una consegna di camici

## Camici in dono a medici e pediatri di Calcinaia

CALCINAIA

Il sindaco di Calcinaia, **Cristiano Alderigi**, ha fatto visita agli studi dei medici generali di base di Calcinaia e Fornacette, per donare ai 9 medici di base e ai due pediatri, due forniture di camici, particolarmente importanti per lavorare in sicurezza. Il materiale è stato acquistato grazie all'iniziativa "Proteggiamoli!" promossa da sei comuni dell'Unione Valdera (Calcinaia, Bientina, Buti, Capannoli, Casciana Terme Lari, Paliaia) che ha già portato alla distribuzione di mascherine ad ogni nucleo familiare del territorio e ha avviato una raccolta fondi per dotare l'ospedale Lotti di Pontedera di strumenti e attrezzature fondamentali per curare i pazienti che risultano ricoverati nel reparto di terapia intensiva. —





## FORNACETTE



L'ingresso del pronto soccorso di Pontedera

## Colpisce la vicina con un bastone durante una lite

**Tra i primi ad intervenire anche un carabiniere che abita vicino alla corte del "dissidio", denunciato l'aggressore per le lesioni**

## FORNACETTE

Sono in lite da tempo ma l'altra sera tra due vicini di casa deve essere successo qualcosa di più di una banale discussione per rapporti che evidentemente

non sono di buon vicinato. Poco prima dell'ora di cena i due, sono coetanei e hanno sui 65 anni di età, si sono affrontati nel cortile su cui si affacciano più abitazioni.

I vicini hanno sentito la donna gridare e sono corsi in suo aiuto. Il pensionato che abita accanto a lei l'aveva prima offesa in vario modo e poi aggredita con il manico di una scopa. Da quanto è stato ricostruito

dai carabinieri, che poi sono intervenuti sul posto, l'uomo ha cercato di bastonare la vicina e l'ha colpita alla nuca. Per fortuna il colpo non l'ha raggiunta in pieno, altrimenti le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi. La donna è stata costretta a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Pontedera che le hanno riscontrato un politrauma con ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

Dieci i giorni di prognosi almeno inizialmente e un grande spavento. L'episodio dell'altra sera, che arriva dopo una serie di litigi e incomprensioni, è la spia di un disagio che dovrà essere tenuto sotto controllo per evitare che la situazione possa degenerare.

I carabinieri hanno ricostruito la lite e le responsabilità del vicino di casa che è stato denunciato per lesioni personali aggravate. Recuperato anche il bastone usato per le percosse. I vicini hanno cercato, stando a quanto si è appreso, di separare i due.

Tra i primi ad intervenire anche un carabiniere che abita nella zona e che ha sentito le urla. —

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

